

ESPRESSO
**PELLINI
TOP**
Arabica 100%

la Cronaca

di Verona e del Veneto

14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA

ESPRESSO
**PELLINI
TOP**
Arabica 100%

SABATO 3 AGOSTO 2019 - NUMERO 2489 - ANNO 23 - Fondatore e direttore responsabile: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

**VACANZE, IL 40%
NON SI MUOVE**

di Achille Ottaviani



Come ogni anno questo giornale non esce nel mese di agosto. Andiamo tutti a riposare e a riflettere, chi al caldo e chi al fresco. L'estate è un momento di svago e di riposo per tutti, anche se quest'anno l'appuntamento è un po' amaro. Nel momento in cui scriviamo è arrivata la conferma da Eurostat che più del 40% della popolazione italiana non può permettersi nemmeno una settimana di villeggiatura. Il problema non è dei singoli, bensì di quelli con famiglie con uno o più figli a carico. E' uno dei dati peggiori dal dopoguerra. Ed è una percentuale elevata rispetto alla media europea che si ferma al 28,3%. Se guardiamo gli altri paesi messi peggio di noi ci sono solo la Romania, la Croazia e la Grecia. Godono invece di ottima salute la Svezia, dove solo il 9,7% non può permettersi svaghi e spiagge. Più o meno a quei livelli ci sono Danimarca, Austria, la Finlandia e la Germania. Il 40% di italiani con famiglia a carico che non riesce neppure a fare una settimana di vacanza è un indicatore preoccupante su cui sono necessarie approfondite riflessioni, perché significa che la capacità di spesa è crollata. Buone vacanze, a chi le fa. E buon riposo a chi resta a casa. Ci rivediamo ai primi di settembre.

LA SOPRANO WILSON E L'ACCUSA DI RAZZISMO

POLEMICA INCOLORE

LA CANTANTE, SCELTA PER INTERPRETARE AIDA SI È RIFIUTATA DI ANDARE NUOVAMENTE IN SCENA CON IL VOLTO DIPINTO DI NERO. PECCATO CHE AIDA SIA UNA PRINCIPESSA ETIOPE...TOSI ATTACCA SBOARINA CHE NON REPLICA

Tamara Wilson è un soprano statunitense con un curriculum di tutto rispetto. Ha recitato in mezzo mondo nei teatri più prestigiosi, è stata insignita di premi importanti, è richiestissima dalle produzioni. Non a caso la Fondazione Arena, al cui vertice siede un altro grande soprano come Cecilia Gasdia, l'ha ingaggiata per interpretare il ruolo di Aida durante questa stagione lirica. Senonché la Wilson, dopo due serate nelle quali è andata in scena col volto dipinto di nero com'era normale che fosse dato che Aida è una principessa etiope e non islandese, ha deciso di dire basta, ha accusato la Fondazione di razzismo e in occasione della terza replica si è data malata. È stata sostituita da Maria José Siri che com'è sempre avvenuto nella storia dell'opera verdiana (per di più quest'anno in cartellone c'è l'Aida storica del 1913), ha cantato con la faccia dipinta di nero. La Wilson, dall'alto della sua carriera, non aveva certo bisogno di mettersi a caccia di pubblicità con una trovata simile. Si è trattato di una polemica assurda, talmente strampalata che neppure i giornali di Sinistra se la sono sentita di cavalcarla con convinzione. Anzi, alcuni di que-



Tamara Wilson

sti hanno immediatamente cestinato la cosa. L'ex sindaco Tosi, il quale giustamente considera «ridicola» la protesta della Wilson e difende la Fondazione Arena, attacca il suo successore Sboarina accusandolo di non aver difeso «il festival e la città dalle infamie» del soprano. «Avrebbe dovuto farlo da presi-

dente della Fondazione Arena e da sindaco» sostiene Tosi. «La Wilson non può venire qui e farsi pubblicità sulla pelle di Verona nel silenzio delle massime istituzioni cittadine. Peggio di certe parole, c'è il silenzio ignavo e dunque complice di Sboarina». Non siamo d'accordo. A volte il silenzio è d'oro. Perché replicare e fare così da cassa di risonanza a un'accusa tanto assurda da non trovare nemmeno spazio sui quotidiani e nei programmi che solitamente gridano al razzismo (a casaccio) un giorno sì e l'altro pure? Se Sboarina avesse risposto alla signora Wilson (e di cose da dire alla cantante americana ce ne sarebbero state...) avrebbe servito un assist a certi media che allora si avrebbero potuto ricamarci, e abbiamo come la sensazione che qualche zucca vuota ne avrebbe approfittato ancora una volta per gettare fango senza motivo sulla nostra città. Non aver replicato alla cantante ha permesso di sgonfiare sul nascere ogni suo tentativo di guadagnarsi le luci della ribalta in modo grottesco. Un'etiope dalla pelle scura: chissà cos'altro si inventeranno questi razzistacci veronesi della Fondazione Arena...

AI LETTORI
La Cronaca di Verona
va in vacanza fino
al 31 agosto .
A tutti un augurio
di sereno riposo

OK

Stefano Zaninelli

Il direttore generale dell'Atv, ricorda che dal 2011 ad oggi il trend dei viaggiatori è in costante crescita. Impegno e professionalità dimostrati dal personale ad ogni livello. Un'azienda in salute.



KO

Ater e Agec

Per le famiglie veronesi che risiedono nelle case popolari delle due aziende sono scattati esorbitanti aumenti del canone di affitto, pari fino al 40% del reddito percepito da ogni singolo nucleo familiare. E parte la raccolta firme.



VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL



CONFCOMMERCIO E ALBERGATORI PREOCCUPATI

NUOVI ALBERGHI IN CENTRO? "CITTÀ SATURA"*Chiesto un incontro immediato con il Comune sulla nuova legge regionale***Paolo Arena e Giulio Cavara**

Forte preoccupazione per i possibili risvolti legati alla nuova legge regionale in materia di governo del territorio approvata nei giorni scorsi a Venezia e illustrata giovedì a Palazzo Barbieri viene espressa da Confcommercio Verona e dalla sua Associazione Albergatori. In una lettera inviata questa mattina al sindaco **Federico Sboarina** e all'assessore all'Urbanistica **Iliaria Segala**, i presidenti **Paolo Arena** e **Giulio Cavara** chiedono un incontro per approfondire l'orientamento dell'amministrazione con particolare riferimento all'impatto sul comparto ricettivo. "Leggiamo che una quota di ricettivo-alberghiero, fino ad oggi esclusa per effetto del Pat, potrà essere ridistribuita anche in centro storico e siamo molto allarmati", spiega il leader degli Albergatori di Confcommercio Verona **Giulio Cavara**. "In un momento in cui il settore sta manifestando forte disagio ed è alle prese con una stagione turistica tutt'altro che brillante, ci vediamo piombare sulla testa una normativa che, se mal declinata, potrebbe assestare un colpo mortale alla categoria. Non dimentichiamo che in centro ci sono 4.000 appartamenti che fanno attività ricettiva: aprire ad altri alberghi potrebbe essere devastante". "Abbiamo chiesto

un incontro urgente - aggiunge il presidente di Confcommercio Verona, **Paolo Arena** - per approfondire il contenuto della norma e gli impatti sui delicati equilibri del comparto ricettivo del capoluogo veronese: un comparto che registra flussi in calo e che ha bisogno come l'aria di una corretta concorrenza e di una taratura dell'offerta, oggi fuori controllo". Confcommercio Verona e la sua Associazione Albergatori sottolineano che, subito dopo Venezia, proprio Verona è la città con il maggior numero di appartamenti proposti in locazione turistica e fa segnare il più evidente incremento di locazioni brevi negli ultimi anni, ponendosi ai vertici anche su scala nazionale. Con la conseguenza che in centro storico ci sono sempre meno metri quadri occupati dai residenti e la città si sta svuotando. "Per questo - concludono **Arena** e **Cavara** - auspichiamo che la parte pubblica, prima di qualsiasi scelta in tema turistico-ricettivo, ci coinvolga in un confronto ampio e costruttivo, nella consapevolezza che l'esperienza e l'impegno dedicati quotidianamente alle nostre attività possono essere elemento d'aiuto per delineare un'efficace progettualità a beneficio delle imprese ma anche del territorio".

L'ACTION DAY

**SUL MERCATO ILLEGALE
CONTROLLI E SEQUESTRI***Lotta all'abusivismo e alla contraffazione*

Su tutto il territorio nazionale, si è svolta una giornata, denominata Action Day, dedicata al contrasto all'abusivismo commerciale ed alla contraffazione. L'attività ha coinvolto circa 11.200 donne e uomini della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, del Corpo delle Capitanerie di porto e delle Polizie locali che, coordinate dalle autorità provinciali di pubblica sicurezza (prefetti e questori), hanno controllato centri storici, litorali, arterie nazionali e locali, laboratori, mercati ed aree commerciali. Sono stati inoltre monitorati i negozi "virtuali" nell'ambito delle reti sociali. Durante gli interventi, supervisionati dalla Direzione centrale della Polizia criminale (che cura l'analisi ed il monitoraggio interforze anche mediante l'impiego di programmi informatici che alimentano le banche dati dedicate alla geolocalizzazione dei fenomeni criminali di maggiore diffusione), sono state controllate 25.556 persone (15 quelle arrestate ed 886 quelle denunciate a piede libero), di cui 1.436 sanzionate amministrativamente. In totale, sono stati effettuati 622 sequestri penali e 1.317 sequestri amministrativi, in modo particolare nei settori dell'abbigliamento, dell'elettronica e dell'informatica. Particolarmente significativi, poi, i sequestri di prodotti agroalimentari, medicinali e giocattoli potenzialmente pericolosi per la salute e la sicurezza degli adulti e dei minori. In termini numerici, sono stati sequestrati 2.569.896

**Donato Cafagna**

articoli ed altre merci per un peso complessivo di 3.903 chili ed un ammontare di 594 litri. La particolare attenzione rivolta al commercio on line, inoltre, ha consentito l'oscuramento di 51 siti internet e la rimozione di 57 contenuti web. Scendendo nello specifico della provincia scaligera, l'Action Day ha visto il coinvolgimento Advertismentdi 61 unità della Polizia di Stato, 75 militari dell'Arma dei carabinieri ed 11 della Guardia di finanza, ai quali si sono aggiunti 18 vigili della Polizia locale di Verona e 29 delle Polizie dei comuni di Bardolino, Brenzone, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Malcesine, Peschiera, Sona e Valeggio sul Mincio. Nel complesso, sono state controllate 437 persone (122 straniere), di cui una arrestata (un libanese in possesso di quasi 10 grammi di cocaina), quattro denunciate a piede libero e 47 sanzionate in via amministrativa. I sequestri sono stati 23 ed hanno consentito di sottrarre al mercato illegale 2.135 prodotti, tra cui 228 articoli di abbigliamento di marchi contraffatti.

Consorzio ZAI



**Interporto
Quadrante
Europa**

Più spazio per la logistica



Verona Quadrante Europa

UFFICI DIREZIONALI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Descrizione:

Centro Direzionale Interporto Quadrante Europa-Uffici direzionali con posti auto dedicati.

Varie metrature da 17 a 400 mq.



Rovigo Interporto

PIATTAFORMA LOGISTICA

Disponibilità immediata

Ubicazione:

In prossimità SS12 - SS434
circa 3 Km SS12 - SS434

Superficie area:

17.000 mq circa - area comune

Superficie coperta:

6.700 mq frazionabili

Altezza:

da 8,00 m

Baie di carico:

4 per modulo
di cui 2 con rampe idrauliche



Verona Quadrante Europa

LOTTI EDIFICABILI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Superficie lotti:

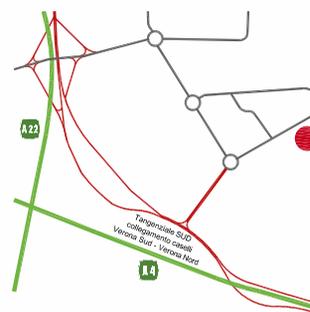
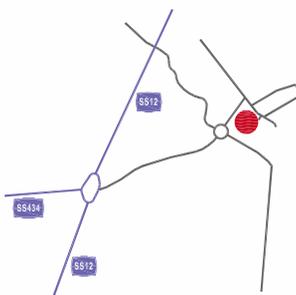
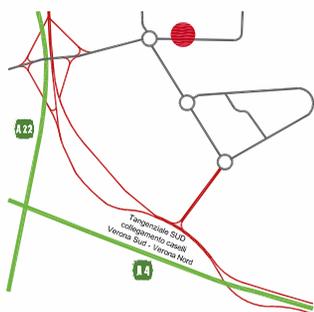
da 13.000 mq a 43.000 mq

Superficie coperta:

da 5.000 mq a 13.000 mq

Altezza:

da 15 a 35 m



PRESENTATO IL NUOVO ACQUEDOTTO PERI-MICHELAZZI

L'ACQUA SALE IN QUOTA, LA LESSINIA ASPETTA

L'intervento prevede un investimento di 2,8 milioni di euro coperto dal fondo Comuni confinanti

“E' un intervento molto particolare, di non facile realizzazione dal punto di vista tecnico perché lavorare in montagna presenta delle complessità, ma siamo molto soddisfatti perché consegneremo al territorio della Lessinia un'opera attesa da anni che andrà a risolvere criticità importanti in termini di qualità e di affidabilità del servizio”. Inquadra così il presidente di Acque Veronesi **Roberto Mantovanelli** la realizzazione del progetto Peri – Michelazzi - Corno, per il potenziamento dell'acquedotto che interesserà una consistente parte della montagna veronese.

“L'importanza dell'intervento” precisa Mantovanelli “deriva dal fatto che la Lessinia dispone di una quantità di risorsa idrica naturale molto limitata e l'acqua viene oggi integrata attraverso i campi pozzi della val d'Adige e di Verona. Nei periodi estivi, quando è più forte il problema della siccità, l'alimentazione dei serbatoi in quota ha spesso bisogno dell'attivazione di servizi di emergenza tramite autobotti e questo è causa di disagi sia per i residenti che per le attività produttive. Con questo nuovo acquedotto saremo in grado di ridurre sensibilmente queste criticità”. La nuova linea di acquedotto collegherà il campo pozzi di Peri che si trova a quota 120 metri sul livello del mare, al serbatoio in località Michelazzi, nel comune di Sant'Anna d'Alfaedo, che si trova a quota mille. Il superamento del dislivello in salita, superiore agli 800 metri, sarà possibile anche per l'utilizzo dell'impianto di rilancio intermedio che si trova in località Col Dosson, a 538 metri d'altezza. L'intervento, che prevede un investimento di 2,8



Il presidente Mantovanelli alla presentazione del nuovo acquedotto per la Lessinia



milioni di euro – coperto per un milione dal “Fondo Comuni Confinanti” e per la differenza da Acque Veronesi, avrà un'estensione complessiva di quasi quattro chilometri e sarà costituito da tre tratte specifiche. La prima, da 400 metri, collegherà il campo pozzi di Peri alla provinciale 57 (la Peri-Fosse) attraverso un tracciato orizzontale caratterizzato dalla necessità di attraversare la linea ferroviaria del Brennero e la SS12. Il secondo, da un chilometro e mezzo, collegherà il precedente tratto all'impianto intermedio di Col Dosson. Il tratto finale, di due chilometri, sarà quello che dall'impianto di rilancio collegherà al serbatoio di Michelazzi. In progetto anche la parziale

realizzazione di una nuova linea di acquedotto verso il serbatoio già esistente del Corno d'Aquilio oltre ad altri ammodernamenti degli impianti di sollevamento di Peri e Col Dosson. “In termini di modalità operative un intervento molto complesso” spiega ancora Mantovanelli, coadiuvato dal direttore operativo **Umberto Anti**, “perché siamo in presenza di zone rocciose con pendenze elevatissime (30-40% di media) e con tratti pressoché verticali. Tutto questo rende estremamente difficoltoso il lavoro di uomini e mezzi, e rende più che mai necessaria l'attenzione alla sicurezza dei lavoratori”. “Considerate” aggiunge Anti “che il piano di sicurezza prevede che sia gli escavatori per la posa della

condotta in acciaio sia le gru che trasporteranno le stesse nel punto di posa, dovranno essere ancorate con funi d'acciaio”. “Ringraziamo Acque Veronesi per il percorso intrapreso in questi anni nell'andare a risolvere pian piano importanti criticità per il futuro della nostra gente e della nostra montagna” spiega ancora il sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo **Raffaello Campostrini**. Grande soddisfazione per la realizzazione dell'opera è stata espressa anche da **Massimiliano Adamoli**, sindaco di Dolcè e rappresentante dei sindaci dei Comuni Confinanti, che ha ricordato l'importanza di interventi a contrasto dello spopolamento delle zone montane. Per il futuro Acque Veronesi in sinergia con il Consiglio di Bacino e i comuni del territorio sta valutando l'inserimento di un nuovo collegamento tra l'acquedotto della val d'Illasi e il serbatoio di Vello Veronese (Fontani). L'intervento, da attivare solo in caso di carenza idrica, riguarderebbe l'area fortemente critica all'estremità orientale del “sistema Lessinia”.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





design@hulchoop.eu

PERSONE

DA RICORDARE

VERONA 1987 - 2017

È disponibile il libro

I nomi che hanno fatto grande Verona negli ultimi trent'anni

Questo libro descrive la vita e l'impegno professionale di 220 personalità che, grazie alla loro attività, si sono distinte nell'ambito dell'economia, della politica, della cultura, dello sport e del sociale, contribuendo al benessere di Verona e del suo territorio nel periodo compreso fra il 1987 e il 2017.

Nomi e storie meritevoli di essere raccontate, che sono il frutto del lavoro di una ventina di giornalisti, tutti professionisti dell'informazione che operano da diversi anni in città.

I 220 protagonisti individuati sono stati raccontati, oltre che nei loro successi professionali, anche e soprattutto come persone. Persone, appunto, da ricordare.



Ordina la tua copia
045 9612761
 infolecronache@gmail.com

L'ALTA MODA DEGLI ABITI FATTI A MANO IN GRAN GUARDIA

ECCO I MAESTRI SARTI DI TUTTO IL MONDO

Saranno presenti in 300 provenienti da 22 Paesi tra cui Australia e Argentina

L'alta moda degli abiti fatti a mano sfilata a Verona. I maestri sarti di tutto il mondo si sono infatti dati appuntamento in città per il 38° Congresso mondiale di alta sartoria, che occuperà la Gran Guardia dal 3 all'8 agosto. Quest'anno in riva all'Adige saranno presenti 300 maestri sarti provenienti da 22 Paesi, tra cui Australia, Argentina, India, Stati Uniti, Thailandia, Messico, Monte Carlo, solo per citarne alcuni, oltre naturalmente ai delegati delle più importanti sartorie italiane. La scelta di ospitare a Verona la

manifestazione ne conferma la tradizione manifatturiera. Un'eccellenza tipicamente italiana, quella dell'alta sartoria, che trova origini anche nella città scaligera, che in passato ha visto nascere importanti scuole di sartoria. Il Congresso si articola con un programma ricco di eventi, sfilate e competizioni, tra le quali "Ago e filo d'oro", "Abito di confronto" e "Asole e ricamo". Sono numerose, inoltre, le occasioni di valorizzazione della città, con degustazioni di prodotti locali e momenti dedicati alla lirica



L'assessore Briani presenta l'evento

e Shakespeare, per far conoscere le eccellenze cittadine ai delegati e ai loro ospiti. L'evento è stato presentato questa mattina a Palazzo Barbieri dall'assessore alla Cultura Francesca Briani. Presenti

inoltre il presidente dell'Accademia Nazionale dei Sartori **Mario Napolitano** e **Italo Martinelli**, amministratore delegato di Verona Vale, società culturale creativa che cura l'organizzazione.

LETTERA DI CONFARTIGIANATO AI 18 PARLAMENTARI VERONESI

BATTAGLIA ECOBONUS, LEGGE DA CAMBIARE

Bissoli: "Le imprese artigiane non possono fare da bancomat anticipando lo sconto"

"Il bonus ristrutturazioni ha sicuramente la finalità positiva di un investimento in favore dell'edilizia, ma così strutturato rischia di mettere fuori dal mercato artigiani e piccole imprese. Un provvedimento di questo tipo, per non ledere alcun soggetto coinvolto, dovrebbe prevedere l'obbligo di acquisizione da parte dello Stato del credito di imposta generato". Questo la richiesta contenuta nella lettera che Confartigianato Imprese Verona, a firma del presidente **Andrea Bissoli**, ha inviato ai 18 parlamentari veronesi per chiedere un loro intervento in merito sull'articolo 10 del cosiddetto "Decreto Crescita", che prevede la possibilità, per il committente dei lavori di riqualificazione energetica o antisismici, di scegliere, al posto della detrazione fiscale, che per questi interventi va dal 50% all'85%, uno sconto diretto in fattura da parte di chi ha realizzato i lavori. Sconto che l'impresa potrà farsi rimborsare

dallo Stato tramite un corrispondente credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione, in cinque anni. Inoltre, potrà, a sua volta, scegliere di cedere il credito così acquisito ai suoi fornitori di beni e servizi. Non potrà cederlo a istituti di credito e intermediari finanziari. "Una battaglia che Confartigianato sta portando avanti da mesi – spiega Bissoli –, ottenendo l'appoggio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il cui pronunciamento rileva che la norma in esame, nella sua attuale formulazione, appare suscettibile di creare restrizioni della concorrenza nell'offerta di servizi di riqualificazione energetica a danno delle piccole e medie imprese, favorendo i soli operatori economici di più grandi dimensioni. A nome delle circa 11.300 imprese artigiane della provincia di Verona operanti nelle categorie Edilizia e Impianti, che non possono fare da bancomat anti-



Andrea Bissoli

cipando lo sconto, ci siamo rivolti direttamente ai nostri politici, eletti per rappresentare non solo tutti gli Italiani, ma in particolare i cittadini veneti e veronesi". L'iniziativa di rivolgersi ai parlamentari del territorio si è rafforzata in questi giorni con un'altra missiva che Confartigianato Imprese Veneto ha inviato ai 73, tra onorevoli e senatori, eletti in Veneto per sollecitare una loro azione bipartisan sulla vicenda della disciplina sull'ecobonus. "Questa forte presa di posizione – afferma **Agostino Bonomo**, presidente

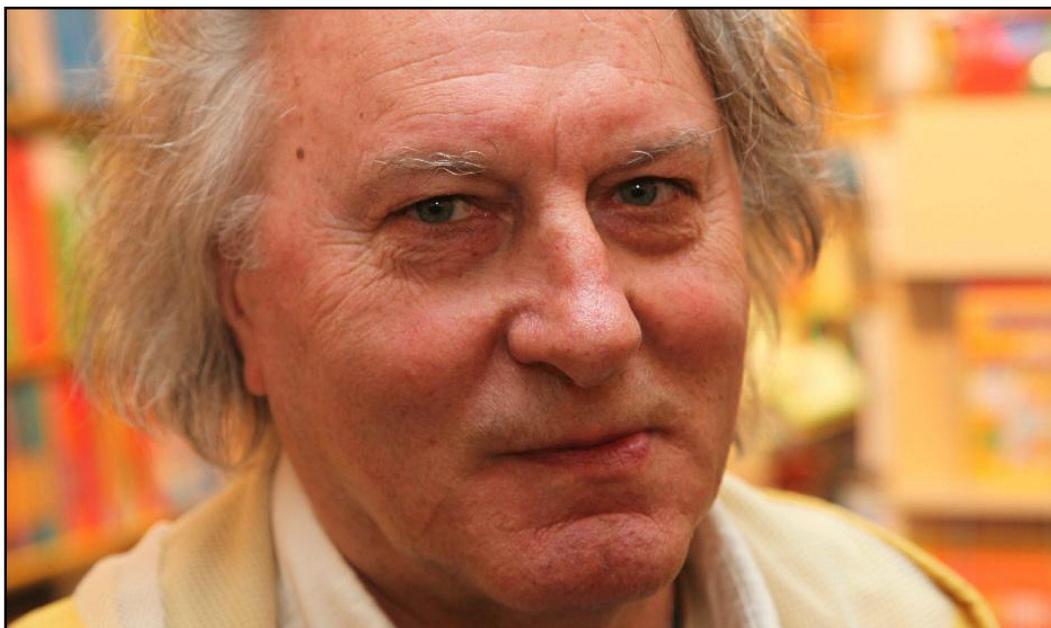
di Confartigianato Imprese Veneto – si basa sulla consapevolezza della profonda distorsione della concorrenza introdotta dalla norma a danno di 52mila600 imprese artigiane venete edili, dell'installazione di impianti e dei serramenti (in legno e in metallo) pari al 41% di tutto l'artigianato regionale". In Veneto, il mercato sostenuto dall'ecobonus ammonta, nel 2018 da fonte ENEA, a 541 milioni di euro di investimenti (pari al 16,3% dei 3.331 milioni a livello nazionale) e 42mila interventi. Nell'ultimo quinquennio queste cifre diventano oltre 2 miliardi di investimenti e 215mila interventi. La distribuzione per tipologia rileva il 31,4% riferito ai serramenti, il 24% a pareti verticali, il 15,4% a pareti orizzontali, il 12,6% alle caldaie a condensazione, il 7,4% a pompe di calore, il 4% a schermature solari, l'1,1% al solare termico e lo 0,75% a Impianti a Biomassa.

SPORT - C'era una volta

ZIGOGOL DISSE NO ALL'INTER

Nell'estate dei Lukaku e delle cifre sempre più folli, il racconto di un idolo del calcio gialloblù, che per amore dell'Hellas rinunciò a una grande. "Avevo un debito col Verona e volevo riportarlo in A dopo la retrocessione per questo Verona mi vuole bene"

"Scusate, non mi diverto più". Così parlò Gianfranco Zigoni, l'idolo "più idolo" del calcio gialloblù. "Elkjaer?" sorride. "Sì, lui ha vinto uno scudetto, ma Zigo sarà sempre...Zigo". Lui, più forte di Pelè ("...me lo disse Gipo Viani"), un fuoriclasse ("...me lo disse Santamaria, difensore del Real Madrid, dopo avergli fatto un tunnel, ai tempi della Juve"), uno dei più forti di ogni tempo (se lo dice da solo, quando è in formissima), "...se solo avessi avuto voglia di allenarmi di più". Zigogol non si diverte più, in un calcio "...malato, drogato, dove bastano due partite in serie A per finire in Nazionale. Dove giocatori "normali", vengono valutati 50 milioni e prendono stipendi da "fuori di testa". No, non è più calcio, questo è un'altra cosa". E ti racconta di quando lui prendeva 25 milioni al Verona ("...tanti, eh, per gli anni '70, ma io ero Zigoni...") e Fraizzoli gliene offrì 80 per andare all'Inter. "Tre volte tanto, capite?" Tutti avrebbero detto "sì, corro". Invece disse "no, grazie". "Perché avevo un debito col Verona, volevo riportarlo in A, dopo la retrocessione a tavolino. E tornammo in A. I soldi? E chi se ne frega dei soldi? Vivo bene lo stesso, mai stato schiavo dei soldi io...". E così, l'estate dei Lukaku ("85 milioni?") e dei Pepè, dei Cavani e dei Correa (chi era costui?) valutati a peso d'oro, sembra ora un po' più lontana e persino meno bollente. "Ah, com'erano belle le nostre estati, quelle con le "liti" con Garonzi, magari per 100 mila lire in più o in meno...". Ne ha viste e rac-



Gianfranco Zigoni indimenticato Zigogol. Sotto, Lukaku il giocatore che sta sconvolgendo il mercato



contate tante, mille volte, un milione di volte. E a ogni "giro di valzer", un dettaglio in più, un particolare in meno. Ma stavolta, il racconto di Gianfranco Zigoni, Zigogol, un mito, più di un mito, parte dalla fine. Dai suoi 74 anni portati alla grande, su e giù per le stradine di Oderzo, dove ogni tanto, racconta "...capita qualche tifoso veronese, per stare con me. Incredibile...". Allora, Zigogol apre la taverna, "convoca" gli amici fidati, "...e giù col Refosco, il mio vino preferito.

Si parla e si beve, si mangia e si canta, si ricorda e si vive, perchè questa è vita". Zigogol non è solo quello della pelliccia e delle Porsche sfasciate, della pistola nel fodero e delle notti insonni, tra donne, whisky e sigarette. Zigogol è anche quell'allenatore che per tanti anni ha insegnato a giocare divertendosi, ai bambini di Oderzo. "Perchè il calcio dev'essere prima di tutto un gioco, un divertimento. E allora, facciamoli giocare i nostri bambini. Senza tattica,

senza farli correre, senza obbligarli a fare pressing. Un bambino deve andare in campo solo per il gusto di giocare, per stare con gli altri suoi compagni. Come facevamo ai nostri tempi, quando non c'erano le scuole calcio e imparavi sulle strade, nei campi senza porte...". Ai suoi bambini ha sempre insegnato a dribblare, "...perchè se gli togli la fantasia, come faranno a diventare giocatori in gamba?". Non ha mai pensato ai risultati, ma solo a lasciarli liberi. A farli sentire partecipi. Come quella volta, "...tra di noi c'era anche un bambino più sfortunato di altri, aveva qualche handicap fisico, ma lo tenevo in gruppo. Lo facevo giocare anche nelle partitelle, perchè si sentisse coinvolto. Quel giorno, riuscì anche a segnare un gol. Mi ricordo la sua gioia e quella dei compagni. Ho provato un'emozione fortissima, impossibile da dimenticare..."

L.T.

DALL'8 AGOSTO L'AGSM FORUM SI TINGE DI AZZURRO

NAZIONALE DI BASKET, TEST PER I MONDIALI

Per 3 giorni gli appassionati potranno vedere da vicino le stelle nazionali e internazionali



Foto di gruppo in Sala Arazzi: con il sindaco Sboarina, il presidente della Federazione Basket Petrucci

Verona si tinge d'azzurro. Dall'8 al 10 agosto all' AGSM Forum i colori gialloblu delle società sportive scaligere lasceranno il posto a quello della nazionale di basket, per la prima edizione della Verona Basketball Cup. Per tre giorni, l'evento, organizzato con il supporto di Master Group Sport, permetterà agli appassionati di poter vedere da vicino le stelle nazionali e internazionali della pallacanestro durante i matches preparatori in vista degli imminenti mondiali, che si terranno in Cina dal 31 agosto al 15 settembre. La Nazionale guidata da **Romeo Sacchetti**, reduce dalla vittoria della 7ª edizione della Trentino Basket Cup, sarà presente già a Verona da domani 3 agosto

per gli allenamenti sul parquet del PalaOlimpia. Gli azzurri affronteranno nell'impegnativo torneo quadrangolare rispettivamente Senegal, Russia e Venezuela, tutte squadre qualificate alla manifestazione iridata. Nelle giornate di torneo, la biglietteria al palazzetto sarà aperta dalle 16. Le partite, tutte in programma alle 20.30, saranno inoltre visibili in diretta anche su SkySport. La manifestazione è stata presentata in sala Arazzi dal sindaco **Federico Sboarina** e dall'assessore allo Sport **Filippo Rando** insieme al presidente della Federazione Italiana Pallacanestro **Giovanni Petrucci**, al presidente della Fip Veneto **Roberto Nardi**, al direttore generale di Mater



Group **Antonio Santa Maria** e all'allenatore della Nazionale **Romeo Sacchetti**. "La passione dei veronesi per la pallacanestro è di vecchia data e non è mai mutata negli anni - ha detto il sindaco -. Io per primo, quando ero ragazzo, non perdo occasione per assistere alla famosa doppietta, ovvero la partita di calcio al pomeriggio e alla sera quella di basket. Erano gli anni gloriosi del basket scaligero, che ci ha

regalato grandi soddisfazioni che ci ha fatto appassionare a questo sport, che continuiamo a seguire con attenzione. Ora tocca alla nostra nazionale, sono certo che saranno tre serate di grande sport. A settembre sarò in Cina per il gemellaggio con la città di Hangzhou, proprio in concomitanza con il mondiale di basket. Farò il possibile per andare a fare il tifo di persona alla nazionale italiana".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

SABATO 03 AGOSTO 2019 - N. 2249 ANNO 09 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore responsabile: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache Srl - Via Frattini 12/C - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

VACANZE, IL 40% NON SI MUOVE



di Achille Ottaviani

Come ogni anno questo giornale non esce nel mese di agosto. Andiamo tutti a riposare e a riflettere, chi al caldo e chi al fresco. L'estate è un momento di svago e di riposo per tutti, anche se quest'anno l'appuntamento è un po' amaro. Nel momento in cui scriviamo è arrivata la conferma da Eurostat che più del 40% della popolazione italiana non può permettersi nemmeno una settimana di villeggiatura. Il problema non è dei singoli, bensì di quelli con famiglie con uno o più figli a carico. E' uno dei dati peggiori dal dopoguerra. Ed è una percentuale elevata rispetto alla media europea che si ferma al 28,3%. Se guardiamo gli altri paesi messi peggio di noi ci sono solo la Romania, la Croazia e la Grecia. Godono invece di ottima salute la Svezia, dove solo il 9,7% non può permettersi svaghi e spiagge. Più o meno a quei livelli ci sono Danimarca, Austria, la Finlandia e la Germania. Il 40% di italiani con famiglia a carico che non riesce neppure a fare una settimana di vacanza è un indicatore preoccupante su cui sono necessarie approfondite riflessioni, perché significa che la capacità di spesa è crollata. Buone vacanze, a chi le fa. E buon riposo a chi resta a casa. Ci rivediamo ai primi di settembre.

UNIONCAMERE VENETO E SECONDO TRIMESTRE

C'È UNA CRESCITA, MA È DEBOLE

C'È UN TENUE + 1,6%. SI INDEBOLISCE L'EXPORT, MENTRE TIENE IL MERCATO INTERNO. FLETTE LA FIDUCIA DELLE IMPRESE. LE ASPETTATIVE DEGLI IMPRENDITORI PER I SUCCESSIVI TRE MESI TORNANO INCERTE E NEGATIVE

Nel secondo trimestre 2019, sulla base dell'indagine condotta da VenetoCongiuntura, la produzione industriale ha registrato una crescita del +1,6% sull'analogo periodo dell'anno precedente. Prosegue l'indebolimento dell'indicatore che nel 2018 aveva evidenziato in media d'anno un +3,2% e nei primi mesi del 2019 un tenue +1,5%. Su base trimestrale la variazione destagionalizzata della produzione industriale è aumentata del +0,9%. L'analisi congiunturale sull'industria manifatturiera di Unioncamere del Veneto, presentata presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, è stata effettuata su un campione di oltre 1.800 imprese regionali con almeno 10 addetti. «Il quadro che emerge dall'analisi congiunturale del settore manifatturiero del Veneto nel secondo trimestre 2019 è improntato a una crescita debole dei principali indicatori economici in un contesto nazionale e internazionale che resta molto fragile – sottolinea Mario Pozza, presidente di Unioncamere del Veneto. A partire dalla fine del 2018 l'attività economica mondiale e il commercio internazionale hanno rallentato determinando una crescita del Pil nel 2019 (+3,2%) inferiore alle attese di inizio



Mario Pozza illustra i dati di Unioncamere Veneto

anno. Perdurano le incertezze legate all'inasprimento delle tensioni commerciali e alla hard Brexit. Per l'Italia le stime prevedono lo stallo: +0,1% nel 2019, +0,7% nel 2020. In un contesto di crescita ferma risulta un aumento anche dei consumi in contenuto aumento anche le principali componenti dell'economia del Veneto. Nelle stime di Prometeia, il Pil regionale avrà un incremento annuo limitato dello 0,5% rispetto al 2018, sintesi di visioni di crescita mediocre della +0,7% che in domanda sia interna (+0,7%) che estera (+1,2%), stabilità dei consumi delle famiglie e situazione critica per gli investimenti. La riduzione delle tasse e il rilancio delle infrastrutture rimangono elementi essenziali da affrontare nella prossima legge di bilancio tenendo conto della compatibilità con i conti pubblici». Dopo le previsioni rosee di inizio anno, nel secondo trimestre 2019 le aspettative degli imprenditori per i successivi tre mesi tornano incerte e negative.

AI LETTORI
La Cronaca del Veneto
va in vacanza fino
al 31 agosto.
A tutti un augurio
di sereno riposo

Joe Bastianich

OK Entra a far parte dei "magnifici 4" di Italia's Got Talent: sarà lui, infatti, il nuovo giudice che sostituirà Claudio Bisio. Appuntamento il 30 settembre e l'1 e 2 ottobre a Vicenza.



Claudio Marian

Da due anni è sindaco di Noventa di Piave, con una giunta di centrosinistra, però sul tema dei Rom non ha esitato a rivolgersi al ministro degli Interni per chiedergli aiuto.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



VENERDÌ 2 AGOSTO 2019 - NUMERO 231 - ANNO 03 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tgitalia.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

VACANZE, IL 40% NON SI MUOVE

di Achille Ottaviani



Come ogni anno questo giornale non esce nel mese di agosto. Andiamo tutti a riposare e a riflettere, chi al caldo e chi al fresco. L'estate è un momento di svago e di riposo per tutti, anche se quest'anno l'appuntamento è un po' amaro. Nel momento in cui scriviamo è arrivata la conferma da Eurostat che più del 40% della popolazione italiana non può permettersi nemmeno una settimana di villeggiatura. Il problema non è dei singoli, bensì di quelli con famiglie con uno o più figli a carico. E' uno dei dati peggiori dal dopoguerra. Ed è una percentuale elevata rispetto alla media europea che si ferma al 28,3%. Se guardiamo gli altri paesi messi peggio di noi ci sono solo la Romania, la Croazia e la Grecia. Godono invece di ottima salute la Svezia, dove solo il 9,7% non può permettersi svaghi e spiagge. Più o meno a quei livelli ci sono Danimarca, Austria, la Finlandia e la Germania. Il 40% di italiani con famiglia a carico che non riesce neppure a fare una settimana di vacanza è un indicatore preoccupante su cui sono necessarie approfondite riflessioni, perché significa che la capacità di spesa è crollata. Buone vacanze, a chi le fa. E buon riposo a chi resta a casa. Ci rivediamo ai primi di settembre.

ENEL X E UNICREDIT, ACCORDO PER FINANZIAMENTO

INCENTIVI PER LA SICUREZZA

L'INTESA PREVEDE LA CONCESSIONE DI FORME AGEVOLATE DI LINEE DI CREDITO CHE GARANTISCONO IL MASSIMO RISPARMIO PER I CONDOMINI CHE ADERISCONO A "VIVIMEGLIO". ECOBONUS E SISMA BONUS

Enel X, la business line del Gruppo Enel dedicata ai prodotti innovativi e soluzioni digitali, e UniCredit hanno siglato un accordo per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza sismica e di riqualificazione energetica degli edifici residenziali sul territorio italiano. Un patrimonio che conta 550.000 condomini con più di 8 unità abitative (410.000 localizzati nel centro nord e 140.000 nel sud), di cui oltre 155.000 costruiti prima del 2006. L'intesa prevede la concessione da parte di UniCredit di forme agevolate di finanziamento che garantiscono il massimo risparmio per i condomini che aderiscono all'offerta ViviMeglio di Enel X, che comprende, tra gli altri, l'installazione del cappotto per l'isolamento acustico e termico dell'edificio. Nel dettaglio, i condomini possono usufruire degli incentivi Ecobonus e Sismabonus recuperando fino all'85% delle spese sostenute per gli interventi di miglioramento energetico e messa in sicurezza sismica, cedendo ad Enel X tutte le detrazioni fiscali. L'accordo con UniCredit mira a potenziare l'iniziativa, finanziando l'importo da sostenere per la parte di investimento eccedente i benefici previ-



Giulio Carone

sti dai bonus fiscali con prestiti della durata massima di 10 anni, a tasso fisso o variabile. Con questa soluzione i condomini potranno fruire di tassi competitivi e godere di tempi certi e ridotti per la conclusione delle istruttorie di mutuo, avvalendosi di prodotti e iter specifici per il settore. Inoltre, in caso di cessione delle detrazioni fiscali ad Enel X e di finanziamento bancario per la quota resi-

dua, il condominio non dovrà sostenere alcun anticipo per la realizzazione dei lavori, bensì solo il pagamento delle rate di rimborso del finanziamento. "L'offerta ViviMeglio è la soluzione innovativa di Enel X che risponde in maniera integrata alle esigenze del condominio, sia da un punto di vista tecnico che finanziario" - ha commentato **Giulio Carone**, responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Enel X. "Sono numerosi i condomini che hanno aderito alla nostra offerta e siamo convinti che con questo accordo potremo ampliare la platea dei potenziali clienti interessati al miglioramento energetico e alla sicurezza sismica della propria abitazione". "Questo accordo rappresenta un'occasione importante per la valorizzazione del nostro patrimonio immobiliare vista l'elevata età media dei condomini italiani - ha affermato **Remo Taricani**, Co-CEO Commercial Banking Italy di UniCredit - l'accordo tra UniCredit ed Enel X mira a potenziare le opportunità legate alle detrazioni già previste dalla normativa, e garantisce il massimo risparmio per i condomini e tempi celeri per la concessione del finanziamento".

AI LETTORI
La Cronaca dell'Economia va in vacanza fino al 31 agosto. A tutti un augurio di sereno riposo

SALE



George Anagnostopoulos

Manager di esperienza internazionale nel Retail & Commercial Banking si unisce alla compagine del consiglio d'amministrazione del Gruppo Fire. Struttura più forte.



SCENDE



Donald Trump

Doppio colpo mortifero sui mercati finanziari: prima la Fed, ma soprattutto il presidente Usa hanno scatenato le vendite e riaperto i timori di una escalation nella guerra commerciale.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:



GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM

